

mercato legale

Il rilancio del Real Estate in Italia e l'impatto nel recruiting delle professioni legali

Monica Giudice, Consultant Finance di Technical Hunters

Nel corso del 2014 e nei primi 6 mesi del 2015 si è assistito ad un rilancio del mercato immobiliare italiano anche grazie ai recenti provvedimenti normativi a sostegno del settore e all'interesse degli investitori immobiliari, tra cui fondi pensione, fondi di private equity e istituzionali, che sono pronti a tornare ad investire nel mercato del mattone italiano.

In particolare, sebbene la crescita del mercato immobiliare non possa essere disgiunta da una ripresa generale dell'economia, si può affermare che le nuove norme di recente approvazione, ivi inclusi il decreto Sblocca Italia del 2014 e le misure che liberalizzano le grandi locazioni non abitative, vadano nella giusta direzione e rappresentino un importante incentivo ad investire in Italia.

Tra le città italiane in cui si investe di più Milano occupa il primo posto, in quanto mercato stabile e ancora non troppo costoso, dove l'attenzione degli investitori è diretta principalmente agli immobili per uffici e complessi commerciali. Anche il mercato residenziale è tornato a crescere dopo diversi anni di crisi attirando l'attenzione degli investitori esteri e costituendo una fetta molto importante del real estate nel nostro paese.

La ripresa del settore immobiliare ha anche avuto effetto sul recruiting degli studi legali che hanno indicato proprio il corporate e il real estate come le practice con maggiori prospettive di fatturato.

Che il settore real estate sia un settore molto importante nel mondo delle professioni legali lo si evince tra l'altro anche dagli ultimi ingressi di professionisti registrati in primari studi.

Si è assistito infatti nell'ultimo anno a diversi lateral hire di soci con esperienza in real estate da parte di studi italiani, più o meno strutturati, e di law firm internazionali e alla ricerca da parte degli stessi studi di profili legal più junior che abbiano maturato una buona esperienza nel settore con l'obiettivo di rafforzare i dipartimenti di real estate in funzione della crescente domanda di assistenza legale proveniente dalla clientela operante in campo immobiliare e che viene assistita in operazioni di sviluppo, operazioni di portafoglio, valorizzazioni immobiliari, realizzazione di grandi opere, istituzione di fondi e loro gestione.

I profili legal più richiesti sono neoabilitati o abilitati all'esercizio della professione da 1 fino a 3/4 anni, hanno maturato una significativa esperienza in dipartimenti di real estate di realtà strutturate simili. L'esperienza richiesta varia dalla contrattualistica immobiliare all'edilizia, l'urbanistica e tutela ambientale, dal real estate finance, al diritto tributario, e qualsiasi altro aspetto che compone la complessa realtà delle operazioni immobiliari. Requisito fondamentale è la ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.

Un master specialistico e una precedente esperienza lavorativa all'estero sono sempre considerati un plus per la selezione dei professionisti.